



La villeggiatura di Benedetto XV: Pegli



PEGLI è, senza dubbio, una delle più incantevoli città cosmopolite delle due affascinanti Riviere ligustiche, ed una delle più frequentate tanto nella stagione invernale, come

in quella dei bagni.

La bellissima cittadina che vide il Papa Benedetto XV giocare, colla spensieratezza infantile, sulla spiaggia profumata dall'olezzo perenne dei cedri e dei fiori, e che accolse parecchie volte Guglielmo II, quando il responsabile della guerra mondiale era ovunque desiderato e festeggiato come uno dei più potenti monarchi, vanta una superiorità indiscussa su tutte quelle che si proclamano coi fatti sue potenti... rivali: quella di essere la più vicina alla Superba e, di potere per conseguenza disporre di tutte le comodità e di tutti i passatempi esistenti



Panorama.

nelle grandi metropoli d'importanza internazionale.

Pegli è davvero sotto certi aspetti una frazione di Genova, poichè dista appena una diecina di chilometri dalla Regina del Mediterraneo, ed è collegata alla medesima da un servizio tramviario che riduce la distanza a minimi

termini anche per chi non può prendersi il lusso di mantenere continuamente una bella automobile a sua completa disposizione.

La spiaggia di Pegli non potrebbe essere migliore.

Essa non conosce affatto quei falsi fondi, che tanto preoccupano coloro che non sono troppo esperti nel nuoto. Anche chi non sa o non

può, per ragioni di salute, nuotare, può bagnarsi senza alcun timore, perchè in moltissimi punti bisogna allontanarsi ben bene dalla spiaggia prima che il fondo arrivi ad essere ad un metro dalla superficie.

Questa circostanza spiega la grande affluenza di bagnanti da ogni parte d' Italia e da non poche città straniere di primaria importanza. Tutta questa brava gente, entusiasta delle straordinarie bellezze del nostro paese e desiderosi di divertirsi e di godersi un poco di ben meritato riposo, dà alla bellissima cittadina una grande animazione che contribuisce senza dubbio a rendere il soggiorno di tutti assai più gradito.

Ma la spiaggia non è la sola attrattiva di Pegli.

Gli aprichi colli che la riparano dai freddi venti del nord, la rendono una delle località più temperate della Liguria. Le piante tropicali, che non riescono a vegetare in nessun altro posto dell' Italia settentrionale e che crescono abbastanza bene nei superbi giardini di Pegli, lo dimostrano colla maggiore evidenza.



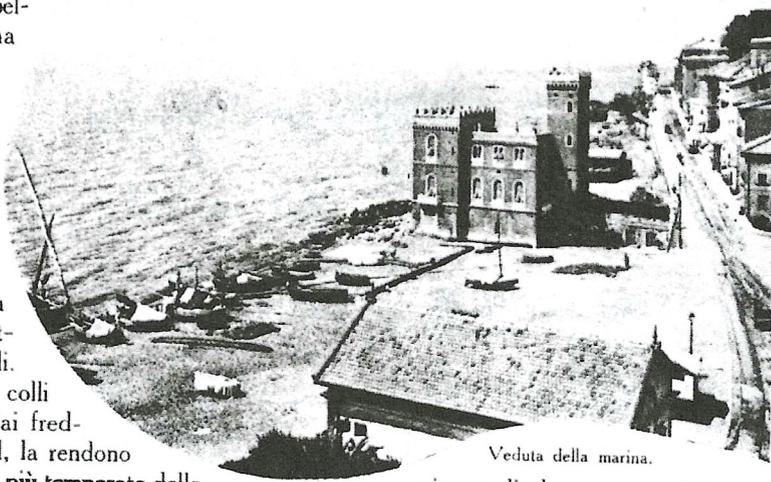
L'agave a Pegli.

Questo lavoro — che raccoglie numerosi dati sulla temperatura, e sulle condizioni del cielo e del mare, come pure sulle acque minerali dei dintorni e sulla intensissima irradiazione solare — contribuì di certo e non poco alla formazione di quella colonia tedesca, che ormai può dirsi

del tutto scomparsa, ma che prima della guerra, che segnò la rovina della Germania imperiale, era assai prospera e numerosa.

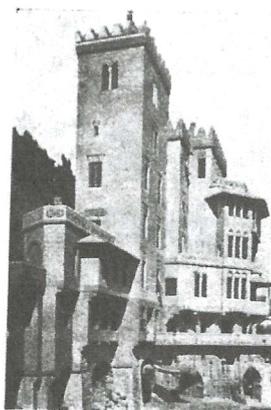
Infatti moltissimi tedeschi appassionati delle sublimi bellezze di questo posto incantevole vi fissavano dimora, malgrado il grande amore alla loro Patria.

Chi volesse enumerare le personalità che cercano un po' di pace e sollievo a Pegli, tanto nella stagione invernale, come in quella dei bagni, non potrebbe fare a meno di compilare un lunghissimo elenco. Basta però accennare al sog-



Veduta della marina.

giorno di alcune personalità per renderlo quasi superfluo. Basterà infatti ricordare che fra i più graditi vi fu la Famiglia reale d' Italia; che il maestro Gomez si recò per circa quindici anni alla Villa Doria e chiamò Pegli la sua patria adottiva; che vi furono varie volte il Boito ed il Rovetta; e che lo Sienkiewitz, l'autore del "Quo Vadis" ne rimase oltremodo entusiasta, sotto tutti i



Castello Viauson.



Palma di Federico II.

punti di vista.

La nomina di Giacomo Della Chiesa a sommo Pontefice contribuì non poco a richiamare l'attenzione dell'alta aristocrazia internazionale su Pegli, che molti giornali quotidiani definirono allora il "Paese del Papa", poichè se Benedetto XV era nato a Genova, aveva pure passato la sua infanzia nella vicinissima Pegli.

E molti devoti benestanti vollero recarsi a vedere la casa abitata dal Capo della Chiesa Cattolica nei suoi primi anni di vita, il piccolo



La spiaggia davanti la casa di Papa Benedetto XV.

altarinò al quale "diceva la messa, a dodici anni", la palma da lui piantata e curata, ed all'ombra della quale passò circa due ore colla famiglia, l'ultima volta che si recò a Pegli poco prima di salire sul trono di San Pietro....

I dintorni di Pegli sono davvero meravigliosi. Ovunque ville superbe, fiancheggiate da giardini paradisiaci nei quali crescono tutte le migliori bellezze della flora italica e delle regioni calde. Sorgenti d'acqua minerale che potrebbero essere me-

glio utilizzate per affrettare la guarigione di coloro che chiedono al mare ed al sole forza e salute; passeggiate deliziose, specialmente lungo Val Varenna, nella quale si incontrano bellissimi marmi di colore verde e bianco e giacimenti di amianto non ancora sfruttati, e che potrebbero dar vita a nuove industrie abbastanza proficue.

Sopra la spiaggia di Multedo si incontra inoltre una sabbia minutissima e molto brillante, infusibile al fuoco, inattaccabile dagli acidi ed

attriabile dalla calamita. Il Mojon credette trattarsi di un ossido di titanio e di ferro, ossia di una sabbia analoga alla menakanite di Cornovailles, ma questa affermazione non fu condivisa dall'Issel. Numerose comitive di forestieri si recano appositamente a raccogliere questa sabbia per servirsene per asciugare lo scritto e per ornare il proprio scrittoio....

Il paesaggio dei dintorni di Pegli è davvero sorprendente. Chiunque si inoltri lungo le poetiche strade campestri che si staccano dall'abitato non può a meno di ricordare la impareggiabile iscrizione latina che si legge sull'arco trionfale di Villa Pallavicini, una delle migliori d'Italia e forse del mondo intero, anche per le bellissime piante cresciute sotto la direzione dell'insigne naturalista pegliese, Clelia Durazzo Pallavicini. L'epigrafe dice infatti testualmente così:

Valete urbani labores - Valete procul animi impedimenta - Ne supera convexa et silvae et fontes - Et quid est altera loquentis natura - Evehat ad Deum - (Addio cittadine cure che opprimete l'animo; me chiamano gli alti monti, le selve, le fonti, e quanto di più sublime ed eloquente ha la natura per sollevare lo spirito a Dio).



La marina col giardino pubblico.

Pegli vanta numerosi uomini illustri nel campo delle scienze, della politica e delle arti. Molti pegliesi occuparono i posti più ambiti delle cariche della gloriosa repubblica ligure, vincitrice dei mori, dei turchi e dei saraceni, e presso lo storico Banco di San Giorgio, nel quale nacquero, come è noto, le migliori istituzioni economiche e commerciali che sfidarono vittoriosamente l'urto dei secoli. I pegliesi diedero insuperabili prove di patriottismo durante la guerra mondiale, in tutte le ere ed in

tutti i secoli. Essi lo dimostrarono in particolar modo quando il Bey di Tunisi ridusse in schiavitù quel migliaio di persone mandato dai Lomellini a pescare il corallo sulle coste dell'Africa, verso il 1660. Come è noto quei pescatori fondarono il paesello di Tabarca. Nel 1743 vennero liberati da Carlo Emanuele re di Sardegna, ed ebbero l'Isola di San Pietro sulla quale fondarono Carloforte. Orbene quel meraviglioso manipolo di gente ligure seppe sempre conservare gli

usi, i costumi ed il dialetto pegliese, nonostante tante travagliate vicende....

Un soggiorno di qualche mese a Pegli non può adunque a meno di riuscire graditissimo non solo a chi ha bisogno di cure e di pace, ma anche a chi nelle brevi e ben meritate vacanze non tralascia di dedicare anche qualche ora al giorno allo studio della storia, delle bellezze e delle risorse agricole, mineralogiche e climatiche del paese ospitale....

B. MAINERI
